



Decreto Dirigenziale n. 52 del 18/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 1,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ALIFE (CE), LOCALITA' POSTE. PROPONENTE: SOC. GERI ENERGY S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 2010.0048073 del 20/01/2010, la società Geri Energy S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Alife (CE) alla Zona Industriale, Località Poste 81011, P. IVA n. 03386910610, ha presentato l'istanza, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre

2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, per una potenza di 1,5 Mw da realizzare nel Comune di Alife (CE), località Poste, su terreno riportato in catasto al Foglio 47, p.lle 110, 5006 e 5112 (risultante dal frazionamento della P.lla n. 5076);

- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. titolo di proprietà;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0319109 del 13/04/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 03/05/2010;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 03/05/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. che in data 30/12/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0998483 del 14/12/2010;
- c. dell'Atto di Compravendita, Rep. 53548, racc. n. 18803, redatto dal notaio dr. Criscuolo, dei terreni riportati al catasto del comune di Alife alle p.lle nn. 110, 5006, 5112 del Fg. 47,
- d. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - c.1. Nota dell'ARPAC, acquisita al prot. reg. n. 2011.0120998 del 15/02/2011, con cui si rilascia parere favorevole con prescrizioni;
 - c.2. Nota dell'ANAS, acquisita al prot. 2010.0421290 del 13/05/2010, con cui si rilascia parere favorevole con prescrizioni;
 - c.3. ASL/CE in CDS del 19/07/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - c.4. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" - RFC, acquisita al prot. n. 2010.0245549 del 18/03/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
 - c.5. Nota dell'Ente Parco Regionale del Matese, acquisita agli atti della CDS del 19/07/2010, con la quale comunica la non competenza;
 - c.6. Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta di prot.1754 del 19/02/2010, acquisita agli atti della CDS del 03/05/2010, con cui si comunica, tra l'altro, che le installazioni in argomento non sono ricomprese nell'elenco di cui a D.M. Interno 16/02/82;
 - c.7. Comune di Alife con nota, acquisita al prot. n. 2009.1090122 del 16/12/2009, ha espresso parere favorevole all'intervento e trasmesso autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
 - c.8. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, acquisito al prot. reg. n. 2010.0121227 del 10/02/2010, con cui si rilascia il nulla osta di competenza;
 - c.9. Settore Regionale Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, con nota di prot. n. 2010.0201801 del 05/03/2010, ha comunicato la non competenza;
 - c.10. Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con Decreto Dirigenziale n°1249 del 06/12/2010 ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ponendo delle prescrizioni;
 - c.11. Nota del Settore Regionale Cave e Torbiere, acquisita in CDS del 19/07/2010, con la quale comunica la non competenza;
 - c.12. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta, acquisita al protocollo regionale prot. n. 2009.1090122 del 16/12/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

- c.13. Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario, in CDS del 30/12/2010, ha comunicato che le particelle interessate dall'impianto, non sono gravate da uso civico;
- c.14. Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, con nota acquisita agli atti della Cds del 30/12/2010, ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell'impianto;
- c.15. Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Alife di prot. n. 6814/2010, dal quale risulta che le particelle interessate dall'impianto ricadono in Zona Industriale;
- c.16. Consorzio ASi con Deliberazione n. 145 del 12/05/2010, e in CDS del 30/12/2010, esprime parere favorevole con prescrizione;
- c.17. Nota della società ENEL prot. 0999187 del 15/09/2010, con la quale ha comunicato la nuova Soluzione Tecnica Minima Generale (accettata dalla Società);
- c.18. nota dello STAP Foreste di Caserta, di prot. regionale n. 2010.0788473 del 01/10/2010, con la quale dichiara che l'intervento non rientra tra le procedure autorizzative di cui all'art. 23 L. R. 11/96;
- c.19. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. n. 2010.0821124 del 13/10/2010, con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- c.20. nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, acquisita al prot. regionale n. 2010.0678386 dell'11/08/2010, con la quale esprime parere favorevole all'impianto;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n°1249 del 06/12/2010AGC5 /Sett02/Serv03 con il quale si esclude il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;

I. la DGR n. 1006/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Geri Energy S.r.l., con sede in Alife (CE) alla Zona Industriale, Località Poste 81011, P. IVA n. 03386910610, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica per una potenza di 1,5 Mw da realizzare nel Comune di Alife (CE), località Poste, su terreno riportato in catasto al Foglio 47, p.lle 110, 5006 e 5112 come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - presentare agli uffici del Dipartimento Provinciale dell'ARPAC, entro 30 gg. dal rilascio del parere, relazione tecnica integrativa alla relazione elettromagnetica nella quale siano approfonditi i seguenti aspetti:
 - ♦ descrizione dettagliata del percorso dei cavi (esistenti e da realizzarsi) fino al punto di consegna alla rete elettrica MT del competente gestore, specificando se trattasi di cavi aerei o interrati;
 - ♦ previsione di ulteriori punti di monitoraggio dei CEM (misura dei valori di fondo) anche in corrispondenza dell'area dove sorgerà l'impianto;
 - ♦ previsione, con opportuno algoritmo di calcolo, dei campi elettrico e magnetico prodotti da tutte le apparecchiature presenti nell'impianto fotovoltaico negli stessi punti di misura del fondo (previsione post - operam), riportando in tabella per ogni punto di misura (opportunamente georiferito) i valori di fondo dei CEM misurati e quelli ottenuti dal modello previsionale, al fine di valutare la sovrapposizione degli effetti per la verifica del rispetto dei limiti normativi;
 - ♦ presentare le mappe verticali delle induzioni prodotte e i listati di calcolo (per la determinazione delle fasce di rispetto) relativi ai profili laterali dei CEM nei punti disposti a quota prossima a quella del conduttore;
 - ♦ verifica della corrispondenza tra i valori riportati nelle tabelle 3 e 4 e le relative rappresentazioni grafiche;
 - ♦ presentare adeguata planimetria riportante le fasce di rispetto lungo l'intero percorso del cavo, con particolare riferimento alla posizione di eventuali ricettori sensibili nonché delle sorgenti preesistenti, la stessa planimetria dovrà riportare la situazione territoriale reale (abitazioni civili, altri tipi di insediamenti)

eventualmente interessata dalle sorgenti di CEM, in modo da individuare l'effettiva interazione tra gli impianti e il territorio circostante;

- il proponente dovrà comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto ad effettuare misure dei campi elettromagnetici nei punti predetti e a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC con cadenza semestrale;

4.2. ANAS prescrive quanto segue:

- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio INOX, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;
- la materiale esecuzione dei lavori potrà aver luogo solo dopo il rilascio da parte dell'ANAS di debito disciplinare regolante i lavori, previa acquisizione del progetto esecutivo completo;

4.3. COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

4.4. ASL/CE prescrive quanto segue:

- dovrà essere evitato l'uso di oli dielettrici o materiale di altra natura contenenti sostanze potenzialmente contaminanti e/o pericolose per l'ambiente e per la salute della popolazione in caso di dispersione consequenziale ad eventi accidentali nell'ambito dei dispositivi per la trasformazione della tensione dell'energia elettrica e di altro tipo;

4.5. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA prescrive quanto segue:

- tutti i movimenti di terra devono essere effettuati sotto il controllo di personale tecnico scientifico dell'Ufficio Archeologico di Alife, con il quale si dovranno prendere preventivi accordi per stabilire tempi e modalità delle opere.

4.6. CONSORZIO ASI prescrive quanto segue:

- sottoscrizione di apposita convenzione regolante i rapporti ASI.

4.7. SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- piantumare a prato i corridoi tra le stringhe;
- piantare essenze arboree autoctone lungo la recinzione perimetrale;
- lasciare delle aperture alla base della recinzione per favorire il passaggio di animali di piccola taglia;

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e

che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano